



Comunicato per la stampa – Medienmitteilung – Communiqué de presse – Press Release

Berna, 21 febbraio 2012

Embargo: 23 febbraio 2012, ore 12.00

A-3073/2011: decisione del Tribunale amministrativo federale nella causa Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) contro SWITCH in merito alla procedura di vigilanza e all'offerta di servizi.

Il 13 febbraio 2012 il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha ritenuto inammissibile nel merito il ricorso interposto da SWITCH contro una decisione dell'Ufficio federale delle comunicazioni. Secondo la sentenza del TAF, SWITCH non deve privilegiare in modo ingiustificato la sua filiale switchplus sa rispetto ad altri partner wholesale, come accaduto mediante la pubblicità su www.switch.ch e la cessione dell'identico marchio SWITCH.

In base al principio fondamentale della parità di trattamento di concorrenti (diretti), SWITCH non deve ingerire nel rapporto tra partner wholesale come regolatore o con effetti di distorsione della concorrenza. SWITCH deve mettere a disposizione dei partner commerciali, a identiche condizioni, sia i servizi legati alla registrazione e all'amministrazione di nomi a dominio sia i servizi che determinano un ritorno pubblicitario.

Nel maggio 2009 SWITCH ha fondato la filiale switchplus sa che, in qualità di rivenditrice (registrar) avrebbe offerto a clienti finali servizi di registrazione di nomi a dominio che finiscono con «.ch» e «.li». In seguito alla fondazione di switchplus sa, il 16 marzo 2010 l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha avviato contro SWITCH una procedura di vigilanza e, con decisione dell'11 aprile 2011, ha emanato diverse misure di vigilanza.

Controverso è il privilegio che SWITCH avrebbe concesso alla sua filiale, rispetto ad altri partner wholesale, procurandole in tal modo vantaggi ingiustificati.

La ditta SWITCH ha ricevuto il compito pubblico di amministrare e attribuire i nomi a dominio che finiscono in «.ch». Nello svolgere questo compito statale, SWITCH deve pertanto rispettare i diritti fondamentali e contribuire alla loro attuazione.

Il Tribunale amministrativo federale

Il Tribunale amministrativo federale giudica i ricorsi contro le decisioni di autorità federali e, in determinate materie, di autorità cantonali e statuisce quale autorità di prima istanza nei procedimenti promossi mediante azione. Nelle procedure, nelle quali il Tribunale federale amministrativo non decide in ultima istanza, le sue decisioni possono essere impugnate con ricorso al Tribunale federale di Losanna e Lucerna. Il Tribunale amministrativo federale, con sede a Berna e

Zollikofen e dal 2012 a San Gallo, si compone di cinque Corti e una segreteria generale. È il più grande tribunale in Svizzera con 75 giudici e 320 collaboratori.

Per maggiori informazioni

Rocco R. Maglio, responsabile della comunicazione, Schwarztorstrasse 59, casella postale, 3000 Berna, tel. 058 705 29 86, cellulare 079 619 04 83, rocco.maglio@bvger.admin.ch.